

Nel Milanese via a LiberaMente

DISAGIO MENTALE E FRAGILITÀ MODELLO LIMBIATE

di **Jacopo Santambrogio***

L'articolo «Salute mentale, manca la cura» di Chiara Daina (BN, 26 maggio) ha documentato che in Italia 850 mila persone sono seguite dai Servizi di salute mentale, ma che 6 milioni di adulti non accedono ai Servizi pubblici, restando senza diagnosi e cure adeguate; e che nel passaggio dalla neuropsichiatria infantile ai centri per adulti si perde il 40-60% dei pazienti. La situazione rispetto alla transizione è ancora più grave per le persone con disabilità intellettiva e autismo come evidenziato nel Piano operativo regionale autismo 2024-2028 (Regione Lombardia) e nelle Linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità sull'Autismo (2025) che forniscono indicazioni operative di trattamento e presa in carico.

Nel 2020 Marco Bertelli, su World Psychiatry, richiamava l'attenzione sul limitato svi-

luppo di Servizi per persone con compromissioni comunicative, intellettive e adattive, considerate erroneamente solo «psico-organiche». Manca addirittura una formazione specifica nelle scuole di specializzazione in Psichiatria. Le difficoltà intellettive continuano a discriminare l'accesso alle cure, nonostante le persistenti incertezze sul concetto di intelligenza. Perché uno psichiatra dovrebbe occuparsi di queste condizioni complesse? Il bisogno è elevato e la letteratura internazionale indica una prevalenza di disturbi mentali del 30-50% nelle persone con disabilità intellettiva e autismo, superiore a quella della popolazione generale, e conferma la necessità di percorsi diagnostici dedicati ed équipe multidisciplinari specializzate.

È quanto è stato avviato a Limbiate, nella Struttura complessa disabilità di Asst Brianza diretta da Sergio Terrevazi. Qui sono attivi percorsi re-

sidenziali per pazienti con gravi disabilità ed elevati bisogni di assistenza: le famiglie portano un carico di dolore e difficoltà che impediscono le cure al domicilio. Di recente è nato anche un Servizio ambulatoriale di secondo livello, di supporto ai Centri di Salute Mentale di Asst Brianza finalizzato alla diagnosi e la presa in carico multidisciplinare di persone con disabilità e autismo che vivono in famiglia. I servizi hanno sede a Mombello, frazione di Limbiate, storicamente nota per l'Ospedale Psichiatrico «Antonini».

Attualmente si stanno sviluppando altri Servizi per la cura, come la Casa di Comunità e il futuro Ospedale di Comunità, tutte realtà che configurano una «cittadella della salute», come sostiene il sindaco Antonio Romeo in una visione progettuale condivisa e sostenuta dalle direzioni strategiche di Asst Brianza e Asst Rhodense. Non manca

un lavoro di sensibilizzazione: il 12-13-16 giugno nel Parco dell'ex-manicomio avrà luogo il primo Festival LiberaMente, con eventi culturali, scientifici e istituzionali per valorizzare l'area e sostenere i progetti.

*Psichiatra, Asst Brianza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:17%